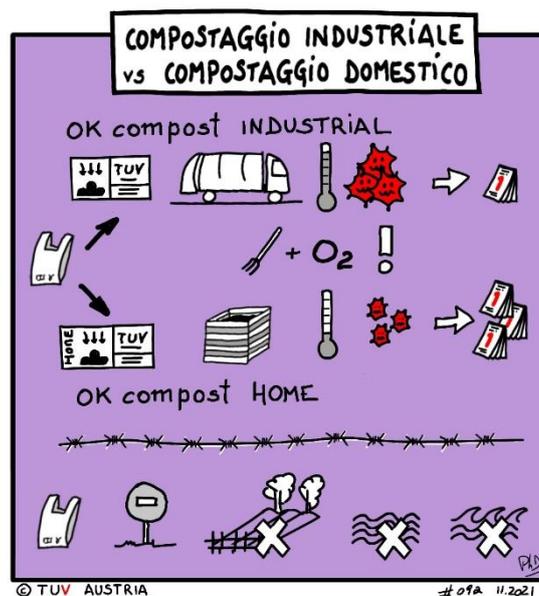


09 – Compostaggio industriale VS compostaggio domestico



Il compostaggio domestico e il compostaggio industriale si basano sugli stessi principi: la trasformazione del materiale in CO₂, acqua e biomassa da parte dei microrganismi.

Ma le condizioni sono diverse.

Il compostaggio industriale viene eseguito in strutture speciali, in grado di gestire quantità molto elevate di rifiuti organici. Le temperature sono elevate e sono soddisfatte tutte le condizioni per ottenere un compost di qualità in tempi relativamente brevi.

È un vero paradiso per i microrganismi.

Nel compostaggio domestico, invece, l'aggiunta di materiale fresco è meno frequente e importante. Questo riduce la temperatura e rallenta notevolmente il processo.

Ma in entrambi i casi, industriale o domestico, è fondamentale l'apporto di ossigeno, senza il quale il processo sarebbe molto rallentato, o addirittura diventerebbe anaerobico, con produzione di metano (CH₄) al posto della CO₂.

È quindi necessario girare regolarmente il compost per aerarlo, e non confondere il compostaggio domestico con l'abbandono dei rifiuti organici nel giardino.

Tieni presente che in ogni caso un prodotto compostabile, anche a bassa temperatura in casa, non significa che si biodegrada (correttamente) nell'ambiente, nel suolo, nell'acqua dolce o di mare.

È quindi del tutto inaccettabile abbandonare i propri rifiuti, qualunque essi siano, nell'ambiente.